

### *Investimenti nel primo semestre a quota 4,9 miliardi*

- *Dimezzata la raccolta indipendente a 721 milioni di euro rispetto agli 1,3 miliardi del primo semestre 2015;*
- *Cresce l'ammontare totale investito grazie a poche grandi operazioni: 4,9 miliardi di euro (+174%); senza queste l'ammontare è di poco superiore a 800 milioni (1,4 miliardi nel 2015);*
- *Diminuisce il numero di operazioni: 138 deal su 116 società rispetto ai 168 su 150 aziende del primo semestre 2015;*
- *Il segmento early stage segna il maggior numero di deal, 50; segue il buyout con 42 operazioni; l'expansion segna 26 operazioni;*
- *Diminuiscono i disinvestimenti sia nel numero sia nell'ammontare: 57 exit (-42%) per 1,5 miliardi di euro - 20% rispetto alle 99 exit, pari a 1,9 miliardi di euro, del primo semestre 2015;*
- *Private debt: nel primo semestre, raccolti 358 milioni di euro e investiti 71 milioni su 13 operazioni*

*Milano, 20 ottobre 2016* – Nel primo semestre 2016 è stata avviata la raccolta dati tramite il nuovo database europeo EDC che permetterà di produrre statistiche solide e confrontabili tra i Paesi. L'Italia è la prima, insieme a Invest Europe, a utilizzare la nuova piattaforma. I risultati dell'analisi condotta da **AIFI**, in collaborazione con **PwC - Transaction Services**, sul mercato italiano del capitale di rischio, mostrano che il primo semestre 2016 è segnato da un **ammontare investito** che supera il totale realizzato nel 2015 e che si attesta a 4,9 miliardi di euro (era 1,8 miliardi al 30 giugno 2015). Nel dato è da evidenziare come l'ammontare investito dipenda da poche grandi operazioni, 11, che insieme superano i 4 miliardi di euro. Diminuisce invece il **numero delle operazioni** che scende a 138 nei primi sei mesi rispetto alle 168 del primo semestre 2015 (-18%).

Il fundraising di mercato è dimezzato e scende a 721 milioni rispetto ai 1,3 miliardi del primo semestre 2015 con il closing di tre grandi fondi di private equity che da soli avevano rappresentato circa il 90% del totale dei mezzi raccolti. In Italia continua a prevalere la raccolta domestica con 388 milioni (54%). I fondi di fondi (privati e istituzionali) e i family office sono stati la **principale fonte** con il 63% del totale; ancora scarsamente presente il contributo di assicurazioni, fondi pensione e casse di previdenza.

"Il mercato ha visto un exploit degli investimenti grazie alle operazioni di pochi grandi fondi, soprattutto internazionali", afferma **Innocenzo Cipolletta Presidente AIFI**. "Se il private equity continua a realizzare deal di grande entità, non si può dire lo stesso per le operazioni sulle pmi che registrano anche per questo semestre dei valori minimi. Occorre continuare a lavorare per far sì che anche questo comparto decolla e cresca così da permettere una crescita imprenditoriale più vasta".

# AIFI

**Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt**

Evoluzione degli investimenti di private equity e venture capital in Italia

	Numero	Ammontare (milioni di euro)
1° semestre 2012	147	868
1° semestre 2013	161	1.407
1° semestre 2014	139	1.890
1° semestre 2015	168	1.787
1° semestre 2016	138	4.898

Fonte: AIFI – PwC

Tornando al private equity e venture capital, l'ammontare delle operazioni di **buy out** (acquisizioni di quote di maggioranza o totalitarie) questo semestre è stato pari al 69% del totale per 3,4 miliardi di euro, valore triplicato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (era 1,1 miliardi di euro nei primi sei mesi 2015, pari al 64% del totale). Segue il **replacement** (investimento finalizzato alla riorganizzazione della compagnie societaria di un'impresa, in cui l'investitore nel capitale di rischio si sostituisce, temporaneamente, a uno o più soci non più interessati a proseguire l'attività) con un ammontare di 812 milioni di euro pari al 17% del totale. Cresce il segmento **seed/startup** con un incremento del 77% dell'ammontare investito che passa da 20 milioni a 35 milioni di euro. Cresce anche l'**expansion** a 534 milioni di euro (+101%) grazie ad alcune grandi operazioni. Il **turnaround** segna 3 operazioni mentre 7 sono i deal del comparto **infrastrutture**.

"Nel primo semestre 2016 il mercato italiano del private equity si dimostra tra più interessanti nel panorama europeo - ha commentato **Francesco Giordano, Partner di PwC Transaction Services** – "L'Italia ha saputo attrarre significativi investimenti da parte di numerosi player internazionali che guardano sempre con grande interesse alle eccellenze del nostro sistema imprenditoriale."

Ripartizione degli investimenti di private equity e venture capital nel 1° semestre 2016

	Numero	%	Ammontare (milioni di euro)	%
Seed/startup	50	36%	35	1%
Expansion	26	19%	534	11%
Turnaround	3	2%	66	1%
Replacement	10	7%	812	17%
Buy out	42	31%	3.404	69%
Infrastrutture	7	5%	47	1%
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>100%</b>	<b>4.898</b>	<b>100%</b>

Fonte: AIFI – PwC

Dal punto di vista delle **dimensioni delle imprese** oggetto d'investimento, prevalgono ancora una volta le aziende con **meno di 50 milioni di fatturato**, che rappresentano il **70%** del numero totale (75% nel primo semestre del 2015).

Per quanto concerne la **distribuzione settoriale**, in termini di **numero di operazioni**, nel comparto ICT sono stati realizzati 27 deal (19% del totale), nel settore dei beni e servizi industriali 23 (17%), nei servizi manifatturiero 20 (14%).

Distribuzione degli investimenti di private equity e venture capital per settore (primi 5)

	Numero operazioni	%	Ammontare (milioni di euro)	%
ICT	27	20%	1.028	21%
Beni e servizi industriali	23	17%	827	17%
Manifatturiero	20	14%	560	11%
Sanità	15	11%	671	14%
Energia e ambiente	12	9%	967	20%

Fonte: AIFI – PwC

Nella **distribuzione geografica** degli investimenti realizzati in Italia, **103 operazioni**, il 79% del numero totale, sono state fatte al **Nord**, in calo rispetto alle 118 dello stesso semestre dell'anno precedente; **scende** il numero degli investimenti nel **Centro**, **18**, con un peso del 14% rispetto alle 25 dello scorso anno nel medesimo periodo. **Diminuisce** anche il numero operazioni al **Sud** che totalizza a **10**, il 7%, del totale in Italia.

Distribuzione geografica di private equity e venture capital per numero degli investimenti

	Primo semestre 2015	%	Primo semestre 2016	%
Nord	118	73%	103	79%
Centro	25	16%	18	14%
Sud e Isole	18	11%	10	7%
<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>100%</b>	<b>131</b>	<b>100%</b>

Fonte: AIFI – PwC

Sul fronte del **private debt**, nel primo semestre 2016 sono stati **raccolti** 358 milioni rispetto ai 274 dei primi sei mesi del 2015. La distribuzione geografica delle fonti di raccolta del comparto nel primo semestre vede l'86% raccolto in Italia e il 14% all'estero mentre per quanto riguarda le fonti, considerando il lasso di tempo che va dal 2013 a oggi, il 26% arriva dalle banche, 16% dalle assicurazioni, il 15% da fondi di fondi istituzionali, il 13% dal settore pubblico.

# AIFI

## Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt

Nei primi sei mesi del 2016 sono stati **investiti** 71 milioni di euro su 13 operazioni. Il 77% delle società target, nel periodo che va dal 2014 a oggi, è concentrata nel nord Italia con un settore prevalente che è i Beni e servizi industriali, 17 società, seguito da Beni di consumo, 14 aziende, ed Energia e ambiente, 10 compagnie. Il 38% delle società target ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro.

### Evoluzione degli investimenti di private debt in Italia

Anno	Ammontare raccolto	Ammontare investito	n. investimenti
2014	315	128	20
2015	383	199	42
I sem 2016	358	71	13

Fonte: AIFI

### Distribuzione geografica del private debt per numero degli investimenti

Regione	Numero
Lombardia	11
Trentino Alto Adige	11
Emilia Romagna	7
Veneto	7
Piemonte	6
Campania	5
Toscana	4
Friuli Venezia Giulia	2
Lazio	2
Liguria	2
Marche	2
Basilicata	1
<b>Totale</b>	<b>60</b>

Fonte: AIFI

### Distribuzione degli investimenti di private debt per settore (primi 5)

Settore	Numero
Beni e servizi industriali	17
Beni e servizi di consumo	14
Energia e ambiente	10
ICT	7
Sanità e biotecnologie	6

Fonte: AIFI

# AIFI

## Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt

Per quanto concerne i **disinvestimenti**, nel corso del primo semestre del 2016 sono state dismesse **49** società su un totale di 57 disinvestimenti, un numero che segna una diminuzione rispetto al primo semestre 2015 pari a 99. L'ammontare disinvestito, calcolato al costo storico di acquisto, si è attestato a **1,5 miliardi di euro**, contro gli 1,9 miliardi del primo semestre del 2015 (-21%). Nella distribuzione dei disinvestimenti per tipologia, nel primo semestre ha prevalso la vendita ad altri **operatori di private equity**, per ammontare 68% dell'ammontare totale, seguita dal **trade sale** il 26% dell'ammontare totale.

### Ripartizione dei disinvestimenti di private equity e venture capital nel primo semestre 2016

	Numero	%	Ammontare (milioni di euro)	%
Trade sale	19	33%	398	26%
Vendita ad altro operatore di private equity	15	26%	1.034	68%
Write off	7	12%	18	1%
Buy back	7	12%	32	2%
Vendita a individui privati, family office, istituzioni finanziarie	5	9%	18	1%
IPO/Vendita post-IPO	2	3%	10	1%
Altro	2	3%	8	1%
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>100%</b>	<b>1.518</b>	<b>100%</b>

Fonte: AIFI – PwC

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa AIFI  
Annalisa Caccavale  
Tel: 02 76075324  
[a.caccavale@aifi.it](mailto:a.caccavale@aifi.it)

Ufficio Stampa PwC  
Barabino & Partners  
Elena Bacis, Raffaella Nani, Tel: 02 72023535  
[e.bacis@barabino.it](mailto:e.bacis@barabino.it); [r.nani@barabino.it](mailto:r.nani@barabino.it);